

# Università, s'indaga sulle assunzioni

*Nell'inchiesta sul «buco» entrano anche i viaggi delle auto di servizio*

**BUCO ALL'UNIVERSITÀ**, nel mirino sono finite adesso anche le auto blu dell'Ateneo e, soprattutto, le assunzioni effettuate nel periodo durante il quale, secondo quanto emerso finora dall'enorme mole di documenti raccolti, è maturato il «rosso» che ha rischiato di portare al collasso uno degli enti simbolo della nostra città. L'inchiesta, condotta dal sostituto procuratore Mario Formisano insieme alla collega Francesca Firrao, è dunque in piena ebollizione anche se i tempi per venire a capo delle responsabilità di quanto avvenuto si annunciano lunghi.

**GLI UOMINI** della guardia di finanza scandagliano le carte e, scavando nei faldoni accumulati nei loro uffici e, in parte, anche ai piani alti di palazzo di giustizia, si è appuntata l'attenzione sull'impiego delle auto blu, quelle di rappresentanza per intendersi. Macchine cosiddette di servizio di cui si stanno ricostruendo i percorsi per appurare se magari si sono recate in luoghi diversi da quelli dove, secondo le autorizzazioni di viaggio dell'Università, dovevano esse-

re invece in quel momento. Di qui le verifiche su ingressi ed uscite dalle autostrade, probabilmente anche dalla ztl della nostra città.

**UNA COSTOLA**, comunque sia secondaria, della maxi-inchiesta che sembra poi puntare dritto anche al capitolo assunzioni. Se n'è fatto un gran parlare dei numeri relativi al personale assunto negli ultimi

anni, sia sotto l'era dell'ex rettore Piero Tosi che sotto quella più recente del suo successore Silvano Focardi. E' stato un piatto forte del dibattito politico-istituzionale, una volta scoppiato il bubbone. La magistratura, alla luce dello sbilancio che ormai è stato certificato anche dalla società di revisione Kpmg e presentato ufficialmente dal direttore amministrativo Emilio Miccolis, vuole capire se gli ingressi di personale erano tecnicamente e normativamente possibili, studiando anche il rapporto tra fondo di finanziamento ordinario e, appunto, numero di dipendenti. Ai fini del calcolo del limite del 90% quale livello massimo di spesa per il personale sul totale dei trasferimenti statali disposti annualmente attraverso il Fon-

do di finanziamento ordinario, per fare un esempio banale, non si computano gli incrementi stipendiali annuali e un terzo della spesa per il personale convenzionato con il Servizio sanitario nazionale.

Insomma, una miriade di regole da valutare, una matassa complicata quella che deve essere sciolta senza dimenticare che l'attenzione della Finanza si era appuntata, nel febbraio scorso, anche sulla presenza in sede degli impiegati, a partire dalle ore di ingresso e di uscita.

**C'E' INFINE LA RELAZIONE** redatta dalla commissione tecnica di indagine amministrativa che il 7 aprile scorso il direttore Miccolis ha consegnato personalmente al pm Formisano. Un documento che probabilmente si sovrappone a quanto già accertato in modo autonomo dalle fiamme gialle e che lascia presumere, a breve, provvedimenti importanti e particolarmente duri nei confronti di eventuali responsabilità soggettive, ovviamente se individuate in modo lapalissiano.

**La.Valde.**

## VERIFICHE

Ricostruiti i percorsi fatti dai mezzi per stabilire se ci siano stati spostamenti diversi rispetto a quelli autorizzati

## FINANZA

Gli uomini delle fiamme gialle impegnati a scandagliare i numerosi faldoni dei documenti acquisiti nel corso dell'indagine

## TEMPI

I passaggi per venire a capo delle responsabilità dei singoli coinvolti nella maxi-inchiesta si annunciano lunghi

**ORGANICI**  
**Si intende chiarire se gli ingressi di personale erano possibili**

